

## Da inizio anno 12.372 arrivi, hotspot ko Il ministro azzurro: «Flussi preoccupanti»

### IL CASO

di **Valentina Raffa**

**I**talia sotto attacco. Le continue partenze da Tunisia e Libia, incentivate dal bel tempo, fanno pensare che ci sia un vero e proprio disegno. Il Belpaese è in difficoltà, mentre l'Ue se ne sta a guardare. La

no. C'è spazzatura ovunque, i bagni sono ai limiti dell'agibilità, l'odore è tremendo. E questo, malgrado gli sforzi profusi. Ieri si è tentato di alleggerire ulteriormente la struttura inviando 187 migranti in aereo a Crotone, 183 su nave Galaxy a Porto Empedocle e 89 su un pattugliatore della Guardia di finanza all'hotspot di Pozzallo, dove tra lunedì e ieri sono arrivati quasi 300 migranti, in parte provenienti da Lampedusa, altri recuperati in mare, come 52 a bordo di 2 barchini. Mentre si effettuavano trasferimenti, l'hotspot di contrada Imbriacola tornava a riempirsi. Perché anche nella notte tra lunedì e ieri si sono registrati sbarchi. La Capitaneria di porto, infatti,

tro 569 migranti a bordo di natanti in difficoltà nel tratto di mare antistante a Sfax, Kerkennah, Monastir e Mahdia. Sono solo 20 i tunisini, gli altri provengono da Paesi subsahariani. Sono poi stati arrestati 17 subsahariani che stavano tentando di entrare illegalmente in Tunisia dall'Algeria. È proprio alla Tunisia che guarda il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che, a margine del Consiglio Ue Affari esteri a Bruxelles, ha detto: «Stanno arrivando flussi migratori preoccupanti e noi stiamo facendo in modo di avere un coinvolgimento dell'Europa per affrontare in maniera forte anche in Tunisia il problema». Con l'arrivo di tanti migranti è concreto il ri-